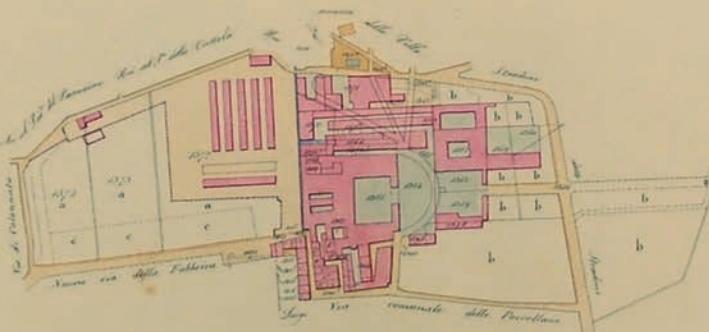


MANIFATTURA DELLE PORCELLANE

Ceduta alla Società Ceramica Richard, Genovese



Scalo nella proporziona di 1:100
100 Metri
900 Metri Prossimi

IL TERRITORIO RAPPRESENTATO
Antichi cabrei dell'area di Sesto Fiorentino

Dal 26 marzo al 22 aprile 2017
Biblioteca Ernesto Ragionieri - Sesto Fiorentino
Inaugurazione Sabato 25 marzo ore 16



COMUNE DI
SESTO FIORENTINO



BIBLIOTECA
ERNESTO
RAGIONIERI



SDIAF
SISTEMA
DOCUMENTARIO
ARCHIVISTICO
DELL'AREA
FIORENTINA

INDICE

Quadro d'insieme	Foglio	Quadro d'insieme	Foglio
<i>Manufactura delle Porcellane (Capita alla G.C. & G.)</i>	3	<i>Podere di Massaia e Macca</i>	27
<i>Villa di Doccia</i>	4	<i>di Moltaia Grande</i>	28
<i>Podere dei Balzi</i>	5	<i>di Moltaia Piccolo</i>	29
<i>di Bellavista</i>	6	<i>di Novellato</i>	30
<i>di Roncole</i>	7	<i>delle Olmi</i>	31
<i>del Borgo (Venduto il 26 Aprile 1893)</i>	8, 9	<i>di Padale</i>	32
<i>di Camporella</i>	10	<i>del Passerino</i>	33
<i>di Canali</i>	11	<i>di Querceto Grande</i>	34
<i>di Carmignanello con la Villa</i>	12	<i>di Querceto Piccolo</i>	35
<i>della Casanuova del Comune (Parzialata con l'ipn.)</i>	13	<i>di Primaggio</i>	36
<i>della Casanuova Secondo</i>	14	<i>di Poffole</i>	37
<i>del Castellare (Venduto il 29 Ottobre 1893)</i>	15	<i>di Solatia</i>	38
<i>delle Calese</i>	16	<i>de Spagna</i>	39
<i>delle Corte</i>	17	<i>di Comerello Grande</i>	40
<i>della Covacchia</i>	18	<i>di Comerello Piccolo</i>	41
<i>di Fontemarchese</i>	19	<i>della Corre</i>	42
<i>di Galletto</i>	20	<i>della Corricina</i>	43
<i>di Lavacchio</i>	21	<i>della Corriiana</i>	44
<i>di Limite Nuovo</i>	22	<i>di Valcenne di Sopra</i>	45
<i>di Limite Vecchio</i>	23	<i>di Valcenne di Sotto</i>	46
<i>di Logi Grande</i>	24	<i>della Valle (Venduta il 26 Aprile 1893)</i>	47
<i>di Logi Piccolo</i>	25	<i>de Vara</i>	48
<i>di Lonciano</i>	26	<i>della Viottola</i>	49
		<i>della Vigna (parzialata con Casanuova del Comune)</i>	50
		<i>di Centole (acquistate da Bencini nel 1919)</i>	51

da Piante geometriche della tenuta di Doccia dell'Illmo: Sig: Mse: Cav: Carlo Ginori Lisci

Fatte nell'anno 1880

CHE COS'È UN CABREO?



Questa curiosa parola, ignota o ignorata anche nel Vocabolario dell'Accademia della Crusca, deriva etimologicamente dal latino *caput breve*, che vuol letteralmente dire “registro principale sintetico”. Nel latino medievale divenne *capibreuum* da cui *cabreo*.

“Cabrèo, sostantivo maschile.

Raccolta (detta anche polittico) dei privilegi e delle prerogative della monarchia castigliana fatta da re Alfonso XI.

Elenco di beni appartenenti a grandi amministrazioni ecclesiastiche o signorili. S'indicò con questo nome anche il catasto dei beni dell'ordine di Malta”.

(da *Vocabolario Treccani*, a cura dell'Istituto dell'Enciclopedia Italiana, vol. I , p. 553)

“Raccolta di mappe, prospetti di edifici e vedute, eseguiti a mano, della stessa misura e datazione, rappresentanti beni urbani e rurali di Enti o di privati [...]”

(da L. Ginori Lisci, *Cabrei in Toscana, raccolte di mappe prospetti e vedute*, Pisa 1978, p. 20)

I cabrei venivano commissionati da famiglie nobiliari e da enti ecclesiastici e pubblici, per definire i propri possedimenti e impedire dispersioni ed usurpazioni dei beni.

Vi erano tracciati i confini, descritte le strade poderali, i diritti di servitù, l'estensione dei boschi, dei pascoli, dei campi coltivati, le case coloniche, i corsi d'acqua etc.

La loro realizzazione veniva affidata agli agrimensori: capomastri, architetti e più modernamente geometri.

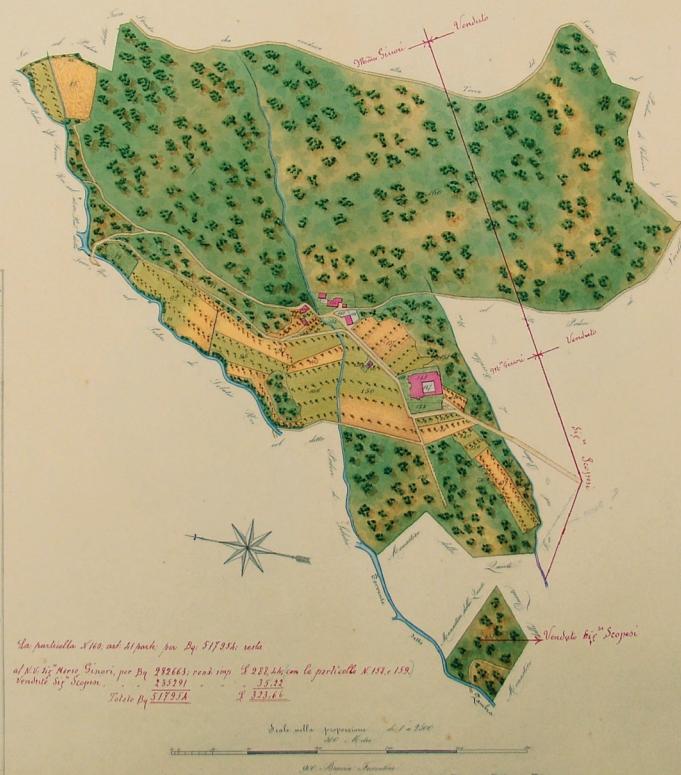
La maggiore diffusione si ebbe nel Settecento sotto l'influenza delle teorie illuministiche tese a favorire ogni pratica che consentisse di razionalizzare la gestione della proprietà sia pubblica che privata.

Nell'Ottocento la nascita e l'entrata in funzione del catasto particolare toscano promosso dal Governo napoleonico e proseguito da Ferdinando III, portò al declino di questa tecnica, che in qualche caso era una vera e propria arte.

11.11

PODERE DI CARMIGNANELLO

colla Villa e Case da Pigionali



IL TERRITORIO RAPPRESENTATO

Antichi cabrei dell'area di Sesto Fiorentino

I cabrei in esposizione alla Biblioteca Ernesto Ragionieri sono mappe di antichi possedimenti terrieri della famiglia Ginori Lisci. Rappresentano casali, ville e poderi appartenuti in origine a questa famiglia e passati, in molti casi, ad altre proprietà. Sono acquerellati e contrassegnati con toponimi in parte ancora in uso, in parte scomparsi. La zona rappresentata è prevalentemente quella collinare di Monte Morello, ma non manca neppure la Piana di Sesto.

Di particolare rilevanza è il cabreo della Manifattura di Doccia. Altrettanto interessanti quelli di Camporella, Querceto, Le Catese, Carmignanello, Vara, Lonciano, località che i sestesi e gli amanti delle escursioni su Monte Morello conoscono e di cui potranno cogliere le diversità con la realtà attuale. Per tutti sarà una piacevole scoperta dal punto di vista storico-artistico ed anche paesaggistico.

L'edificio che ospita l'iniziativa e che fu la sede dell'antica Manifattura di Doccia, è sicuramente la cornice ideale per questa mostra: di particolare suggestione guardare queste mappe appese nell'atrio, che ci invitano al confronto tra la Sesto odierna e quella ottocentesca. Al di là del piacevole colpo d'occhio, vorremmo anche sottolineare l'importanza di questi disegni per comprendere l'evoluzione del territorio nel tempo. I cabrei costituiscono infatti una delle serie archivistiche più interessanti per lo studio della storia del paesaggio urbano e rurale.

L'esposizione ha un suo ordine logico, ma ciascun visitatore potrà trovare un proprio percorso, soffermarsi sulla zona che conosce di più, magari su quella dove si trova la sua casa, o quella di conoscenti, e se per lui quella porzione di territorio sestese non è nota, sarà l'occasione per scoprirla. Una mostra come questa si presta a tante chiavi di lettura: non solo oggetto di studi specialistici, ma anche di semplice curiosità.

IL TERRITORIO RAPPRESENTATO

Antichi cabrei dell'area di Sesto Fiorentino

Visite guidate i giorni:

30 marzo, 20 aprile, giovedì ore 18.00

1 aprile, 8 aprile, sabato ore 10.00

Prenotazioni al n.0554496851/8

Sono previste su richiesta anche visite guidate per le scuole

Si ringraziano

per il sostegno **il marchese Lionardo Lorenzo Ginori Lisci**

per la collaborazione **Rita Balleri e Oliva Rucellai**

per l'aperitivo **il Bar Le Fornaci di Doccia**

**La mostra è visibile nello orario di apertura
della biblioteca:**

lunedì 14.30 - 19.30

martedì e giovedì 09.00 - 23.00

mercoledì e venerdì 09.00 - 19.30

sabato 09.00 - 17.00

domenica 10.00 - 13.00

Biblioteca Ernesto Ragionieri

Piazza della Biblioteca 4

50019 Sesto Fiorentino

tel 055 449 68 51

biblioteca@comune.sesto-fiorentino.fi.it

www.comune.sesto-fiorentino.fi.it/biblioteca/home

COME ARRIVARE

Bus

dalla stazione di Firenze:

linea 2 o 28, fino alla fermata Cimitero, da qui a piedi per il viale XX settembre fino all'area residenziale di Doccia

dalla stazione di Sesto Fiorentino:

linea 64 fino al capolinea

Treno

Direzione Pistoia-Viareggio, fermata Stazione di Sesto Fiorentino

Auto

Dal Cimitero di Sesto Fiorentino, viale XX settembre, parcheggio scoperto. In via delle Porcellane, parcheggio coperto con posti riservati per disabili.

